Istituto Comprensivo Statale "Francesco Tadini"
Sede: Via Marè, 36 - 28062 Cameri (No) tel. 0321-518014
e-mail: noic81000e@istruzione.it pec: noic81000e@pec.istruzione.it
Codice Meccanografico NOIC81000E- Codice Fiscale 80011320035

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Delibera del Collegio Docenti n° 26 del 26 marzo 2026

Delibera del Consiglio di Istituto n° 90 del 26 marzo 2026

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina dell'Istituto comprensivo statale "*Francesco Tadini*" viene redatto:

- nel rispetto del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 nonchè delle indicazioni contenute nello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, integrato e modificato con dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- nel rispetto dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante «*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*» (e, in particolare, l'articolo 5);
- nel rispetto della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante «*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*» e, in particolare, l'articolo 1, commi 4 e 5, lettera a);
- nel rispetto del DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";*
- ispirato ai principi contemplati nel Piano dell'Offerta Formativa e nell'art. 14 del D.P.R. n. 275/1999.

Si tiene – altresì – conto del PATTO DI CORRESPONSABILITA' stipulato fra l'Istituzione scolastica e le famiglie che si intende integralmente richiamato.
Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del Regolamento della scuola ed è distinto nelle seguenti sezioni:

SEZIONE I: PARTE GENERALE
SEZIONE II: REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA
SEZIONE III: REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
SEZIONE IV: REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SEZIONE V: CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
SEZIONE VI: DISPOSIZIONI FINALI

SEZIONE I – PARTE GENERALE

Art. 1 - Premessa

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante l'acquisizione delle competenze e delle

conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. In quanto comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, essa è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. Ai genitori, come principali responsabili dell'educazione degli alunni e del loro comportamento, la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis codice civile).

2. Ai genitori degli alunni che mantengono un comportamento gravemente scorretto, tale da impedire lo svolgimento della lezione, o pericoloso per l'incolumità degli alunni, sarà chiesta la collaborazione per correggere atteggiamenti scorretti, anche con l'aiuto di uno psicologo o psicopedagogista.
3. La mancata collaborazione dei genitori, il mancato rispetto del patto educativo e il rifiuto di rivolgersi a specialisti, potrà comprovare una "*culpa in educando*", come previsto dall'art. 2048 del codice civile.

Art. 2 - Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.

Art. 3 - Tipologia delle Sanzioni

Le sanzioni sono ispirate al principio di gradualità e proporzionalità. Ogni provvedimento deve essere motivato e preceduto dall'ascolto dell'alunno.

Sanzioni interne e comunicazioni (Gravità Lieve/Media)

- Richiamo verbale: ammonizione orale adeguatamente motivata con diritto dell'alunno a esporre le proprie ragioni.
- Consegna: assegnazione di un compito scritto di riflessione sulle conseguenze del proprio operato.
- Richiamo scritto: annotazioni sul Registro Elettronico (R.E.) per mancanze esecutive o organizzative (materiale, compiti).
- Nota disciplinare: richiamo formale scritto sul R.E. che influisce sulla valutazione del comportamento.
- Convocazione dei genitori: procedura di informazione tempestiva via telefono o e-mail per fissare un incontro.

2. Sanzioni restrittive e allontanamenti (Gravità Alta)

- Sospensione dalle attività esterne: deliberata dal Consiglio di Classe per motivi di sicurezza o mancanze gravi.

- Allontanamento fino a 15 giorni (Sospensione): deliberato dal Consiglio di Classe per infrazioni gravi o reiterate. Sono specificate le attività differenziate in base alla durata:
    - fino a 2 giorni: attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento.
    - oltre i 2 giorni: attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate.
- Allontanamento oltre i 15 giorni: deliberato dal Consiglio d'Istituto per reati che violano la dignità umana o pericolo per l'incolumità.
- Esclusione dallo scrutinio finale o Esame di Stato: la sanzione massima deliberata dal Consiglio d'Istituto per casi di eccezionale gravità.

SEZIONE II – REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze dei bambini attraverso la condivisione di regole di convivenza democratica. Il presente regolamento non ha finalità esclusivamente sanzionatorie, ma intende favorire un'alleanza educativa tra Scuola e Famiglia.

Ogni intervento disciplinare o segnalazione è volto a:

- Responsabilizzare il bambino e il nucleo familiare rispetto agli impegni assunti all'atto dell'iscrizione.
- Garantire la sicurezza, il benessere psicofisico e il rispetto dei diritti di tutti i membri della comunità scolastica.
- Prevenire situazioni di disagio o emarginazione attraverso il dialogo costante.

MANCANZE DISCIPLINARI / COMPORTAMENTALI	AZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE
Ingressi o uscite fuori orario non giustificati	Annotazione sul registro; colloquio verbale con la famiglia. Dal terzo episodio: ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.	Docente di sezione / Dirigente Scolastico
Assenze ingiustificate superiori ai 15 giorni consecutivi	Decadenza dall'iscrizione (depennamento).	Dirigente Scolastico (su segnalazione dei docenti)
Episodi sporadici di aggressività verso compagni o adulti	Gestione del conflitto in sezione e comunicazione verbale alla famiglia.	Docente di sezione

MANCANZE DISCIPLINARI / COMPORTAMENTALI	AZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE
Comportamenti aggressivi reiterati	Segnalazione scritta alla famiglia e al Dirigente; convocazione per un colloquio individuale mirato.	Docente di sezione / Dirigente Scolastico
Sottrazione sporadica di materiale scolastico o personale	Richiamo al valore del bene comune; richiesta verbale di restituzione o ripristino.	Docente di sezione
Sottrazione sistematica di beni comuni o altrui	Comunicazione scritta alla famiglia; richiesta formale di restituzione o reintegro del materiale.	Dirigente Scolastico (su segnalazione dei docenti)
Danneggiamento di arredi o materiale didattico	Sensibilizzazione al rispetto dei beni comuni; richiesta di ripristino o sostituzione del bene.	Docente di sezione
Carenza nell'igiene personale (episodica)	Sollecito verbale alla famiglia volto alla collaborazione.	Docente di sezione
Grave e persistente trascuratezza dell'igiene e del benessere	Segnalazione scritta alla famiglia; attivazione dei protocolli con i Servizi Sociali/Territoriali.	Dirigente Scolastico (con il supporto dei docenti)
Mancanza reiterata del materiale necessario alle attività	Sollecito scritto alla famiglia per garantire la partecipazione del bambino.	Docente di sezione

SEZIONE III: REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

Il Regolamento della Scuola Primaria si ispira ai principi dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche) e si pone l'obiettivo di sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita civile e sociale.

In questo ordine di scuola, la disciplina non è intesa come mera sanzione, ma come strumento formativo volto a:

- sviluppare la coscienza civile: aiutare l'alunno a comprendere che ogni diritto comporta dei doveri e che la libertà individuale finisce dove inizia quella altrui;
- valorizzare la riparazione: promuovere azioni che permettano all'alunno di rimediare attivamente agli errori commessi (ripristino dei beni, scuse formali, riflessione guidata), favorendo il rientro positivo nel gruppo classe;

- consolidare l'alleanza educativa: richiedere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie, chiamate a condividere e supportare l'azione educativa della scuola attraverso il Patto di Corresponsabilità.

Tutte le sanzioni e gli interventi educativi qui riportati sono improntati ai principi di gradualità, proporzionalità e riservatezza, tenendo sempre conto dell'età e della situazione specifica dell'alunno.

MANCANZE DISCIPLINARI	AZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE
Ingressi o uscite fuori orario non giustificati	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe.	Docente di classe
Reiterazione dei ritardi (oltre i tre episodi)	Comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico.	Docente di classe
Inadempienza dell'obbligo scolastico (assenze ingiustificate > 5 gg)	Diffida formale alla famiglia e segnalazione agli organi competenti (Sindaco, UST, Forze dell'Ordine) ai sensi della normativa vigente.	Dirigente Scolastico
Episodi sporadici di aggressività o intemperanza	Intervento educativo immediato e comunicazione verbale alla famiglia.	Docenti di classe
Comportamenti aggressivi o violenti reiterati	Convocazione formale della famiglia per l'analisi delle cause e sottoscrizione di un impegno educativo.	Dirigente Scolastico e Docenti
Sottrazione sporadica di beni comuni o altrui	Colloquio con l'alunno, comunicazione verbale alla famiglia e richiesta di restituzione o ripristino del bene.	Docenti di classe
Sottrazione sistematica di beni comuni o altrui	Sanzione scritta, obbligo di restituzione/rimborso e sospensione temporanea dalle attività extra-curricolari o integrative.	Dirigente Scolastico
Carenza del materiale didattico (se persistente e ostativa alle attività)	Nota sul diario e colloquio con la famiglia volto a ripristinare le condizioni necessarie per l'apprendimento.	Docenti di classe
Danneggiamento di arredi o beni scolastici	Nota disciplinare e richiesta formale di risarcimento del danno (riparazione o sostituzione del bene).	Docenti di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	AZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE
Carenza nell'igiene personale (episodica)	Dialogo riservato con la famiglia volto alla sensibilizzazione e collaborazione.	Docenti di classe
Grave e persistente trascuratezza dell'igiene	Segnalazione scritta alla famiglia e attivazione del protocollo con i Servizi Sociali territoriali.	Dirigente Scolastico e Docenti
Mancata esecuzione dei compiti (reiterata per almeno 3 volte)	Comunicazione scritta alla famiglia per sollecitare la collaborazione domestica.	Docenti di classe
Condotte di disturbo durante le attività didattiche	Richiamo verbale o nota disciplinare in base alla gravità e alla frequenza dell'azione.	Docenti di classe
Introduzione di oggetti non autorizzati o pericolosi (es. giochi elettronici, oggetti contundenti)	Ritiro immediato dell'oggetto e restituzione esclusivamente ai genitori. Nota sul registro e sul diario.	Docenti di classe
Atti di bullismo o cyberbullismo (reiterati, di gruppo, volti alla prevaricazione fisica o psicologica) oppure tentativi reiterati di isolamento di uno o più compagni	Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione da 1 o più giorni) con attività di riflessione guidata.	Team Docenti e Dirigente Scolastico

SEZIONE IV: REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Infrazione **Art. 3 comma 1** Dovere di frequenza e impegno scolastico Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere con costanza agli impegni didattici.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
Ritardi in ingresso	Al terzo ritardo non giustificato sul diario, l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore o tutore.	Docente
Assenze frequenti o sistematiche	Richiamo verbale; in caso di persistenza, colloquio con la famiglia.	Docente coordinatore

Infrazione **Art. 3 comma 1** Dovere di frequenza e impegno scolastico Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere con costanza agli impegni didattici.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
Mancato possesso del diario scolastico	Richiamo verbale e sollecito per il giorno successivo. Segue comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico.	Docente
Mancata firma di circolari o valutazioni	Richiamo verbale e sollecito. In caso di reiterazione, comunicazione alla famiglia e richiesta di colloquio.	Docente coordinatore
Mancanza del materiale didattico	Recupero delle attività non svolte o comunicazione scritta alla famiglia.	Docente
Mancata restituzione delle verifiche	I giorno: richiamo verbale. II giorno: comunicazione alla famiglia. Oltre il termine: le verifiche successive non saranno consegnate in visione. La famiglia potrà visionare le prove nei colloqui in presenza con i docenti.	Docente
Disturbo delle lezioni (chiacchierare, giocare, interrompere)	Richiamo verbale; recupero delle attività e/o compiti aggiuntivi. In caso di persistenza: nota disciplinare scritta. Il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di escludere l'alunno dalle attività esterne (uscite, visite e viaggi) qualora il comportamento pregresso faccia venir meno il rapporto di fiducia e la garanzia di sicurezza necessaria per lo svolgimento delle stesse. L'esclusione viene deliberata in presenza di note disciplinari reiterate o gravi sanzioni.	Docente Consiglio di Classe
Falsificazione di firme	Primo episodio: Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione immediata dei genitori per un colloquio. Consegna per la produzione di un elaborato sulle conseguenze legali del falso documentale (adattato all'età).	Docente Dirigente / Coordinatore CdC

Infrazione **Art. 3 comma 1** Dovere di frequenza e impegno scolastico Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere con costanza agli impegni didattici.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
	Reiterazione o firme falsificate su documenti ufficiali (verifiche, voti sul diario): sospensione di 1 giorno.	

Infrazione **Art. 3 comma 2** Dovere di rispetto verso la comunità scolastica Gli alunni sono tenuti a manifestare nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sè stessi.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
Derisione o scherno verso i compagni	Richiamo verbale e scuse immediate. In caso di reiterazione, nota disciplinare	Docente
Utilizzo di linguaggio scurrile, blasfemo, o espressioni gravemente offensive e denigratorie rivolte a membri della comunità scolastica o a terzi.	A. Gravità lieve (episodio isolato, linguaggio volgare): ammonizione verbale e invito immediato alle scuse. B. Gravità media (blasfemia): nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia. C. Gravi offese o reiterazione offese più lievi: sospensione di un giorno con obbligo di frequenza finalizzata ad attività di volontariato interno o riflessione guidata sui temi del rispetto e della tolleranza.	A. Docente B. Docente C. CdC
Atti di bullismo, cyberbullismo, prevaricazione (fisica o psicologica) verso i compagni; minacce e gravi atti di insubordinazione che	Nota disciplinare contestuale e convocazione immediata della famiglia. Allontanamento dalle lezioni (sospensione) da 1 a 15 giorni, graduato in base alla gravità e all'intenzionalità dell'atto.	Docente / Dirigente

Infrazione **Art. 3 comma 2** Dovere di rispetto verso la comunità scolastica Gli alunni sono tenuti a manifestare nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sè stessi.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
compromettano il ruolo e l'autorità del personale scolastico.	Esclusione dalle attività esterne (visite guidate, viaggi d'istruzione) deliberata dal Consiglio di Classe per grave carenza dei requisiti comportamentali e violazione del Patto di Corresponsabilità. Nei casi di bullismo, il CdC valuterà l'assegnazione del voto di comportamento insufficiente.	
Mancato riconoscimento dell'autorità del personale	Nota disciplinare e colloquio correttivo. In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni.	Docente / Dirigente CdC
Aggressione fisica, atti di violenza o percosse nei confronti di compagni, docenti o personale della scuola.	A. Gravità standard: allontanamento dalle lezioni (sospensione) da 1 a 15 giorni. B. Gravità eccezionale / Reiterazione: allontanamento superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico (deliberato dal Consiglio d'Istituto). Esclusione attività esterne: divieto assoluto di partecipazione a visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione per l'intero anno scolastico. *In caso di aggressione fisica, la scuola può procedere con la sospensione cautelare immediata in attesa della riunione del Consiglio di Classe.* *Il rientro a scuola dell'alunno può essere subordinato allo svolgimento di attività di rilievo sociale o percorsi di mediazione del conflitto* In caso di rissa, la sanzione colpisce tutti gli alunni coinvolti C. L'Istituto si riserva di adire le vie legali e di denunciare i fatti alle Autorità competenti qualora gli atti configurino ipotesi di reato, fermo restando	A. Dirigente / CdC B. Consiglio d'Istituto C. Dirigente scolastico

Infrazione **Art. 3 comma 2** Dovere di rispetto verso la comunità scolastica Gli alunni sono tenuti a manifestare nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sè stessi.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
	l'obbligo di denuncia del Dirigente Scolastico per i reati procedibili d'ufficio. Gli atti di violenza fisica comportano automaticamente l'assegnazione di un voto di comportamento non superiore a 5/10, con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato	

Infrazione **Art. 3 comma 4** Dovere di osservanza delle norme organizzative e di sicurezza Gli alunni sono tenuti a rispettare scrupolosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza contenute nel Regolamento d'Istituto e nel Piano di Emergenza.	Sanzione / Provvedimento Disciplinare	Responsabile
Mancata giustificazione di assenze	I giorno: Richiamo verbale e sollecito per il giorno successivo. II giorno: Comunicazione telefonica alla famiglia. III giorno: Su segnalazione del docente, rientro a scuola previo accompagnamento dei genitori i quali dovranno firmare all'ingresso apposito registro	Docente
Mancata giustificazione di ritardi	Richiamo verbale e sollecito per il giorno successivo.	Docente
Allontanamento dall'aula senza autorizzazione	Richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico.	Docente
Inosservanza delle norme durante l'intervallo (es. accesso a zone vietate, giochi pericolosi)	Sospensione temporanea dell'intervallo (uno o più giorni in caso di reiterazione).	Docente
Violazione delle norme di sicurezza (es. rincorrersi, sporgersi da finestre/ringhiere)	Richiamo verbale. In caso di episodi ripetuti, nota sul registro e valutazione dell'idoneità a uscite e viaggi d'istruzione.	Docente / CdC
Uso di oggetti non attinenti alla didattica	Ritiro temporaneo dell'oggetto e restituzione secondo le modalità stabilite dal docente. In caso di potenziale pericolo per l'incolumità, l'oggetto sarà consegnato in Direzione e la famiglia sarà convocata per chiarimenti disciplinari.	Docente

Utilizzo di abbigliamento non decoroso, non consono all'ambiente scolastico o recante messaggi, simboli e immagini offensivi, discriminatori o razzisti.	Ammonizione verbale e annotazione sul registro elettronico. L'alunno è tenuto a coprire o rimuovere i simboli offensivi (se possibile). Contestuale comunicazione alla famiglia con richiesta di recapitare tempestivamente un cambio d'abito idoneo. In attesa del cambio, l'alunno potrà essere trattenuto in un ambiente presidiato per non turbare il regolare svolgimento delle lezioni. In caso di reiterazione: nota disciplinare formale e convocazione della famiglia	Docente / Coordinatore
Lancio di oggetti .	A. Casistica ordinaria (Decoro): Annotazione sul registro elettronico e obbligo immediato di ripristino del decoro e pulizia dell'area interessata (sotto la vigilanza del personale). B. Casistica grave (Rischio Incolumità): qualora il gesto sia rivolto verso persone o possa mettere a rischio l'incolumità altrui (es. lancio dalle finestre o dalle scale), si procederà con l'allontanamento dalle lezioni (sospensione da 1 a più giorni) in base alla gravità. Valutazione circa la partecipazione alle uscite esterne da parte del Cdc .	A. Docente B. CdC

Fumo, utilizzo di sigarette elettroniche (e-cig, vaporizzatori) o dispositivi a tabacco riscaldato; introduzione e/o detenzione di tali prodotti e di sostanze affini in tutti i locali scolastici, nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto e durante le attività esterne.	A. Fumo: sanzione Amministrativa: irrogazione della sanzione pecuniaria a norma di legge (L. 584/1975 e s.m.i., D.L. 104/2013), con notifica formale al trasgressore e alla famiglia. B. Possesso: nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione della famiglia per colloquio disciplinare C. In caso di reiterazione: Allontanamento dalle lezioni (sospensione da 1 a più giorni) e valutazione del Consiglio di Classe circa la perdita dei requisiti di affidabilità per la partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione	A. Personale nominato responsabile B. Docente / Coordinatore C. CdC
Infrazione **Art. 3 comma 5** Tutela del patrimonio e del materiale scolastico Gli alunni sono tenuti a rispettare il materiale proprio e altrui e a utilizzare correttamente arredi, macchinari e sussidi didattici.	Sanzione / Provvedimento	SOGGETTO COMPETENTE
Incuria nel mantenimento dei locali (rifiuti, scritte)	Richiamo verbale e obbligo di ripristino dei luoghi. In caso di reiterazione, nota disciplinare sul registro.	Docente
Danneggiamento di arredi o sussidi	A. Nota disciplinare sul registro, segnalazione al Dirigente. B. Danno medio o grave: convocazione genitori ed eventuale obbligo di riparazione o risarcimento economico.	A. Docente B. Dirigente
Sottrazione o danneggiamento di beni altrui	Restituzione o risarcimento. Nota disciplinare e colloquio correttivo. In caso di reiterazione, allontanamento dalle lezioni 1 giorno. Valutazione CdC per attività esterne. L'Istituto si riserva di adire le vie legali e di denunciare i fatti alle Autorità	Docente / Dirigente / CdC

	competenti qualora gli atti configurino ipotesi di reato, fermo restando l'obbligo di denuncia del Dirigente Scolastico per i reati procedibili d'ufficio Oltre alle sanzioni disciplinari e alla possibile denuncia all'Autorità Giudiziaria, la famiglia dell'alunno responsabile è tenuta al risarcimento integrale del danno materiale o alla riparazione del bene, secondo le modalità stabilite dalla Direzione.	
Atti di estorsione, furto di denaro o di beni di rilevante valore (dispositivi elettronici, effetti personali, ecc.) compiuti con destrezza, violenza o minaccia	L'alunno verrà immediatamente allontanato dalle lezioni per un periodo non inferiore a 15 giorni (o fino al termine dell'anno nei casi più gravi). Attribuzione d'ufficio dell'insufficienza in condotta (voto inferiore a 6/10). Non ammissione alla classe successiva a causa del voto di comportamento. La scuola richiederà alla famiglia il risarcimento del danno e procederà per le vie legali a tutela dell'istituzione e della parte lesa.	Dirigente / CdC / Consiglio d'Istituto

Utilizzo del Cellulare e dei Dispositivi Elettronici

In ottemperanza alla C.M. n. 30/2007, alla Nota MIM n. 5274/2018 e alla recente Circolare Ministeriale n. 107190 del 19/12/2022, l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici è vietato durante l'orario scolastico.

Eventuali infrazioni saranno sanzionate ai sensi del presente Regolamento e, nei casi previsti dalla L. 150/2024, incideranno sulla valutazione del comportamento fino alla non ammissione alla classe successiva.

Infrazione	Sanzione e Provvedimento Disciplinare	SOGGETTO COMPETENTE
Possesso visibile non autorizzato (Cellulare in mano o sul banco senza uso attivo)	Ritiro immediato del dispositivo e annotazione sul registro elettronico. Il dispositivo sarà consegnato in Segreteria e riconsegnato esclusivamente a un genitore o tutore legale al termine dell'orario scolastico.	Docente
Utilizzo del dispositivo durante l'attività didattica (Nei locali o pertinenze scolastiche)	Nota disciplinare sul registro e allontanamento dalle lezioni (1 giorno) per violazione del divieto ministeriale e del regolamento interno.	Docente / CdC / Dirigente
Reiterazione dell'uso non autorizzato	Nota disciplinare e sospensione fino a 3 giorni. Valutazione del Consiglio di Classe per l'attribuzione dell'insufficienza in condotta e l'esclusione dalle attività esterne (uscite/viaggi).	Docente / CdC / Dirigente
Produzione, acquisizione o registrazione (anche senza successiva diffusione) di fotografie, filmati o registrazioni audio non autorizzati, riguardanti alunni, docenti o personale scolastico, all'interno dell'Istituto o durante attività esterne.	Nota disciplinare con obbligo di cancellazione immediata del file alla presenza del Dirigente o di un delegato. Sospensione da 3 a 5 giorni (o superiore in base alla gravità del contesto o del soggetto ripreso). Valutazione per il voto di comportamento insufficiente e divieto di partecipazione a viaggi d'istruzione. Nei casi gravi, deferimento al Consiglio d'Istituto.	Dirigente / CdC / Consiglio d'Istituto
Partecipazione a riprese non autorizzate (Chi assiste o favorisce la ripresa)	Sospensione di 1 giorno, annotazione sul registro e	Dirigente / CdC

Infrazione	Sanzione e Provvedimento Disciplinare	SOGGETTO COMPETENTE
	valutazione dell'insufficienza in condotta.	
Diffusione, pubblicazione o condivisione (tramite Social Network, app di messaggistica come WhatsApp/Istagram, siti web) di foto, video o audio acquisiti in ambito scolastico senza autorizzazione, o che ledano la dignità e la privacy di membri della comunità scolastica.	Sospensione da 1 a 3 giorni. Nota disciplinare sul registro e obbligo di rimozione del contenuto, con verifica dei genitori. Informazione alla famiglia sulle responsabilità civili legate al GDPR	CdC /Dirigente
Diffusione, pubblicazione o condivisione (tramite Social Network, app di messaggistica come WhatsApp/Istagram, siti web) di foto, video o audio acquisiti in ambito scolastico senza autorizzazione, *che ledano la dignità e la privacy di membri della comunità scolastica.* Diffusione di contenuti (anche "meme", fotomontaggi o audio manipolati) volti a deridere, offendere l'onore o colpire la reputazione di singoli o dell'Istituzione.	Sospensione da 5 a 15 giorni (o superiore se deliberata dal CdI). Voto di condotta insufficiente d'ufficio (L. 150/2024).	CdC CdI

CYBERBULLISMO

In riferimento alla LEGGE n. 70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”, la scuola adotta sanzioni disciplinari che possono variare a seconda della gravità dei fatti accertati. Tali sanzioni devono apparire come le conseguenze dell’atto di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (alunni e genitori) che il cyberbullismo non è in nessun caso accettato.

Il provvedimento disciplinare dovrà tendere alla rieducazione e al recupero dell’alunno/a. Il cyberbullo, che spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata e dovrebbe essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto.

Il Consiglio di classe potrà deliberare per i casi più gravi l’allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni prevedendo attività di cittadinanza attiva e solidale. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le suddette attività saranno svolte a favore della comunità scolastica.

La sospensione oltre i 15 giorni sarà deliberata dal Consiglio di Istituto. In quest’ultimo caso, si procederà inoltre alla denuncia alle Autorità competenti e all'attivazione di percorsi per il

recupero e il reintegro nella comunità scolastica e sociale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile al principio della riparazione del danno; tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Sezione: Infrazioni Gravi contro la Persona e la Convivenza Civile

Infrazione	Sanzione Disciplinare	Percorso di Riparazione (Attività)	Organi Competenti
Lesione della dignità tramite media (Cyberbullismo): acquisizione e diffusione online di foto, audio o video a scopo denigratorio, offensivo o per ridicolizzare terzi.	Allontanamento dalle lezioni (Sospensione) fino a 15 giorni. Nota sul registro e insufficienza in condotta. Esclusione da tutte le attività esterne e viaggi d'istruzione.	Sospensione 1-2 gg: Elaborato riflessivo co-firmato dai genitori o ricerca guidata sul Cyberbullismo. Sospensione 3-15 gg: Progetti di cittadinanza attiva e volontariato scolastico.	Dirigente / Consiglio di Classe
Violenza Verbale e Discriminazione: Offese al decoro, minacce, atteggiamenti vessatori, prevaricazione (bullismo) o insulti relativi a credo religioso, etnia, orientamento o disabilità.	I volta: Sospensione 1-2 gg e convocazione famiglia. Reiterazione: Sospensione fino a 15 giorni. Esclusione da viaggi e uscite didattiche.	Sospensione 1-2 gg: Analisi scritta del conflitto e delle conseguenze relazionali. Il mancato svolgimento o la consegna di un elaborato ritenuto insufficiente dal Consiglio di Classe comporterà il prolungamento della sanzione o la non riammissione immediata dell'alunno alle attività ordinarie. Sospensione 3-15 gg: Servizi di utilità sociale presso l'Istituto (es. riordino biblioteca, supporto attività comuni).	Dirigente / Consiglio di Classe

Valutazione del Comportamento e Sanzioni Disciplinari

Le sanzioni disciplinari irrogate agli alunni in conformità al presente Regolamento concorrono alla determinazione del voto di comportamento. Tale valutazione include anche gli episodi di cyberbullismo attuati in ambito extrascolastico, qualora questi abbiano riflessi sulla vita scolastica e sul benessere della comunità.

Il fondamento di tale principio risiede nell'Art. 7 del D.P.R. 122/2009, il quale stabilisce che il voto di comportamento non deve limitarsi alla condotta tenuta entro le mura dell'istituto o durante l'orario delle lezioni. Al contrario, esso deve scaturire da un'analisi dell'atteggiamento complessivo dell'alunno e del suo modo di porsi all'interno del percorso scolastico "a tutto tondo", con particolare riferimento ai rapporti interpersonali con docenti e compagni.

In linea con quanto confermato dalla giurisprudenza (cfr. TAR Campania, Sez. IV, sent. n. 6508/2018), la valutazione del comportamento mira a:

- favorire l'acquisizione di una coscienza civile matura;
- promuovere la consapevolezza che la libertà personale si realizza pienamente solo attraverso l'adempimento dei propri doveri.
- sviluppare il rispetto dei **diritti altrui** e delle regole che governano la convivenza civile, tanto nella vita scolastica quanto nel contesto sociale allargato.

Procedure delle sanzioni
Le sanzioni sono di seguito classificate secondo la gravità delle mancanze e per ognuna viene indicata la modalità e l'organo competente ad erogarle.

- Consegna
Il docente assegna all'alunno un compito scritto, da svolgere a casa o a scuola, finalizzato ad una riflessione sul proprio operato e sulle conseguenze da esso derivate.

- Richiamo verbale
Lo studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto oltre che dal docente, da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgono attività, a qualsiasi titolo, all'interno dell'Istituto. Il richiamo verbale è sempre adeguatamente motivato e viene rivolto allo studente interessato che, contestualmente, potrà esporre le proprie ragioni.

- Richiamo scritto
Il docente inserisce sul R.E., negli spazi individuati dalla scuola (annotazioni e richiami), annotazioni che hanno lo scopo di comunicare alla famiglia alcune mancanze degli allievi quali: la totale o parziale esecuzione delle consegne affidate; l'assenza del materiale occorrente; la giustificazione per non aver svolto i compiti; qualsiasi altra comunicazione che il docente ritenga opportuna per una comunicazione tempestiva ed efficace con la famiglia.

- Nota disciplinare
La nota disciplinare consiste nel richiamo formale e scritto da parte del docente.
L'insegnante notifica immediatamente la violazione disciplinare allo studente, lo invita contestualmente ad esporre le proprie ragioni ed annota il provvedimento sul R.E., nella scheda personale dell'alunno.
Tale sanzione influisce nelle valutazioni intermedie e finali del comportamento, come da Griglia di Valutazione del giudizio di comportamento.

- Convocazione dei genitori
Il Coordinatore della classe convoca tempestivamente i genitori mediante il telefono della scuola o via mail, per informare dell'accaduto e fissare eventualmente un incontro con gli stessi.

- Sospensione dalle visite d'istruzione e/o attività didattiche esterne
Viene deliberata dal Consiglio di classe che verbalizza i motivi di tale decisione assunta, per comprovati e ripetuti comportamenti ostacolanti l'incolumità e la sicurezza, verso se stesso e il gruppo classe; in presenza di mancanze disciplinari gravi e molto gravi documentate da note; in caso di provvedimenti di allontanamento.

- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni

Viene deliberata dal Consiglio di Classe. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori ai quindici giorni può essere disposto solo in caso di gravi, molto gravi o reiterate infrazioni disciplinari. In tale periodo è previsto un rapporto con l'allievo e i genitori in modo da preparare il rientro nella comunità scolastica (cfr. art. 8 D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007).
La legge 150 del 1° ottobre 2024 prevede che "l'allontanamento dalla scuola, fino ad un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" e che "l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo i principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità."

Procedura per l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni

L'iter per l'irrogazione di sanzioni che prevedono l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica segue fasi precise per garantire la trasparenza e il diritto alla difesa dell'alunno.
1. Fase di Innesco e Verifica
Il Docente Coordinatore di classe, previa verifica della situazione disciplinare e delle strategie educative già adottate, richiede al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di Classe straordinario. Tale richiesta può essere avanzata anche dalla maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe (CdC).
2. Contestazione degli Addebiti
Il Dirigente Scolastico o il Coordinatore delegato, una volta accertato che l'infrazione rientri tra quelle punibili con l'allontanamento:

- raccoglie prove, testimonianze e memorie.
- notifica formalmente all'alunno e alla famiglia la contestazione degli addebiti e l'avvio del procedimento disciplinare.
- La comunicazione avviene tramite consegna a mano (con firma per ricevuta) o via e-mail istituzionale.

3. Convocazione del Consiglio di Classe
Contestualmente alla contestazione, il Dirigente emette l'avviso di convocazione del CdC in forma allargata (docenti e rappresentanti dei genitori). La seduta può svolgersi con procedura d'urgenza.
4. Svolgimento della seduta disciplinare
Il Consiglio si articola in due momenti distinti:

- fase dibattimentale (ricostruzione): finalizzata all'accertamento dei fatti. L'alunno ha il diritto di partecipare e, se minorenne, deve essere assistito dai genitori. Può avvalersi di testimoni o presentare una memoria scritta.
- fase deliberativa (decisione): riservata ai soli componenti del Consiglio; l'alunno e i genitori non sono ammessi. La seduta è valida con la presenza della maggioranza degli aventi diritto.

5. Irrogazione e notifica della sanzione:

- Il Coordinatore redige il Verbale di irrogazione, che deve essere puntualmente motivato.
- Il Dirigente Scolastico notifica il provvedimento finale alla famiglia tramite consegna a mano o e-mail della segreteria.

Impugnazione e Ricorso

Per ogni provvedimento disciplinare che preveda l'allontanamento per un periodo dalle lezioni è prevista la possibilità di impugnazione da parte della famiglia dello studente entro 15 giorni dalla

comunicazione della irrogazione di fronte all'Organo di garanzia interno, istituito con delibera del Consiglio di Istituto. L'Organo di garanzia decide entro 10 giorni successivi.

Il procedimento davanti all'Organo di garanzia ha inizio con la proposizione d'impugnazione da parte dello studente, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello.

L'Organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

Sanzioni Alternative (Conversione)
Ogni sospensione può essere convertita in attività a favore della comunità scolastica su giudizio dell'organo erogante e previo accordo e condivisione con la famiglia. L'accettazione della sanzione alternativa comporta l'obbligo di frequenza e la rinuncia al diritto di impugnazione.

Sanzioni disciplinari e fascicolo dello studente
Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, sono inserite nel fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado di istruzione all'altro. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione

Azione Educativa di Accompagnamento
Indipendentemente dalla sanzione, il Dirigente e i docenti garantiscono un percorso di accompagnamento per far maturare nell'alunno la consapevolezza dei propri doveri e favorire il ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità.